GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

NELLA SECONDA TAPPA DEL "GIRO„ (35 CHILOMETRI DI MEDIA) COPPI HA ROSICCHIATO 14" A BARTALI CADUTO NEL FINALE

Martini vince nella sua Firenze davanti a Schaer nuova "maglia rosa„

Fuga a dodici sino a Bologna, dove Koblet si aggiudica la tappa volante - Sul Passo della Raticosa il gruppo si sgretola, e nella discesa del Pratolino, dove Bartali cade, fuggono cinque corridori - Volata a tre all'arrivo e successo di Martini

DA UNO DEI NOSTRI INVIATI

FIRENZE, 25. — *In un batter d'occhio la classifica del «Giro» ha cambiato faccia: Conte non è più in rosa; Drei ritorna al bianco-blù; Ketelaer al bianco-celeste. Perchè c'è stata battaglia grossa, e il «Giro» è passato attraverso il colabrodo della fatica.*

E' così venuto a galla Martini Alfredo, in edizione di lusso, ha «stracciato» il campo come un pezzo di carta velina, e ha messo nel sacco tutti: Coppi e Bartali, che pure ce l'hanno messa tutta per non perdere strada; Robic e Kubler che si sono battuti con la bava alla bocca; Schaer e Koblea, che sono state due magnifiche figure della corsa. Tutti hanno mangiato la polvere: Alfredo Martini, con una ruota scassata, ha bruciato la volata a Schaer e ha dato 1'55" di distacco a Coppi, 2'9" a Bartali, 2'12" a Kubler e Robic. Ma non può vestirsi in rosa oggi Martini, per via degli abbuoni, perchè Schaer si è rosicchiato un minuto di vantaggio sul passo della Raticosa e ha preso 30" a Campo di Marte, a Firenze. In tutto 1'30", contro un primo di Alfredo.

Così domani Schaer sotto la maglia rosa si metterà, idealmente, anche una maglia verde, perchè è il più bravo del «Giro» e anche il più bravo della gente che viene d'oltr'Alpe. La maglia bianca invece, se la infilerà Pedroni, un bell'attore oggi.

Per quanto la vittoria di Martini faccia piacere — così come fa piacere costatare che sulla finestra del «Giro» si sono affacciati due stranieri in gamba (Schaer e Koblet) — bisogna pur dire che il motivo più importante della tappa odierna, agli effetti della soluzione finale del «Giro», non è stato fornito dalla vittoria di Alfredo. Forse il motivo principale lo fornisce la caduta di Bartali.

E' accaduto il fattaccio, giù per le rampe di quell'infernale discesa del Pratolino, che ha fatto fare ai «girini» indigestione di polvere. All'arrivo il «vecchio» Gino è andato su tutte le furie, e ha dato la colpa dell'incidente a qualcuno che non se la sentiva di levarsi di mezzo, malgrado ripetuti inviti.

E' un fatto spiacevole, di cui forse si parlerà a lungo stasera e domani, negli ambienti della corsa. Ma è un fatto soprattutto spiacevole agli effetti della classifica, perchè l'incidente del campione di Ponte a Ema, tutto sommato, torna a vantaggio di Coppi, che stasera, senza colpo ferire, si trova con quache secondo di vantaggio sul suo più temibile rivale, mentre qualche altro dei favoriti il distacco da Fausto deve già calcolarlo a minuti.

Una cronaca ricca

Per quanto non si tratti di distacchi sensibili, il vantaggio che Coppi s'è preso, può ancora alla corsa un nuovo interesse: Kubler, Robic e gli altri, dovranno adesso arrischiare maggiormente per cercare di riportarsi alla pari del direttissimo. E non è detto che ciò non debba giovare al «Giro».

Una grande corsa che non ha bisogno di commenti. La cronaca — il film — vi dirà tutto. Salsomaggiore è tranquilla. E' tenera e verde come un pisello: il «Giro» ha fatto squillare i suoi campanelli allegri e l'ha stretta in pugno come un pezzo di carta che fa «crili». E in tutto questo verde la maglia rosa di Conte è una macchia allegra e vivace. L'appuntamento è al Campo dello Sport: uno stadio di paese con i ciuffi d'erba, in un grande entusiasmo. Poi la sfilata; il «Giro» è bello e fa la ruota come un pavone.

Da Salsomaggiore per andare sulla Via Emilia è come scendere i gradini di casa: Doni fora e Dupont scassa un pedale; il gruppo corre via veloce e, visto dall'alto, fa l'effetto di una lunga biscia con le squame colorate. Sulla Via Emilia a 70 all'ora per rincorrere una fuga pazza di Magni, Casola, Valeriano Zanazzi, Tonini e Vicini, con Bizzi staccato di 500 metri che fa da trait d'union al gruppo sui Coppi sta tirando il collo.

Protesta Fausto: «Se li è portati via il vento della automobili, quelli». E «quelli» sono Magni, Casola Valeriano Zanazzi, Tonini e Vicini, che hanno la lingua fuori quando il gruppo se li mette in pancia a Castelguelfo.

Liscia e bianca la Via Emilia è battuta da un sole che ti cuocerebbe due uova in mano: e la corsa viene avanti in un bagno di sudore. Attraverse Parma, ordinata; Reggio, focosa, che sbraita, tirata dalla fionda di una fuga di Sforacchi: 1'20" di vantaggio (tra Parma e Reggio anche Vincenzo Rossello, Renzo Zanazzi e Fazio si sono bruciate le ali in uno strappo che ha fatto scomodare anche Coppi e Bartali).

Sforacchi solo, dunque: Bellini lo incita a gran voce e Sforacchi guadagna strada; due minuti a Kubler e gruppo; 3'50" a Modena su otto uomini che hanno il gruppo alle spalle. Sforacchi continua a darci dentro; ha in testa un traguardo: Bologna, tappa al volo. Gli riuscirà il colpo? Forse no, perchè a Castelfranco, che da Bologna è lontano 25 chilometri, le posizioni sono le seguenti: in testa Sforacchi; a 1'20" Koblet, Castellucci, Pagliazzi, Vicini, Zampieri, Cargioli, Schaer, Crippa e Tonini; a 2'15" De Santi e Brasola; a 3' il gruppo.

Bologna: 123,5 km. di corsa a 35 all'ora. Gli operai sono venuti fuori dalle fabbriche a portare il saluto al «Giro» ed a «l'Unità». Sforacchi intanto si è fatto acchiappare da Koblet, Castellucci, Pagliazzi, Vicini, Zampieri, Cargioli, Schaer, Crippa e Tonini, ai quali si sono aggiunti anche De Santi e Brasola: dodici uomini che si battono in volata per la tappa volante. Vince Koblet, facile, e guadagna un minuto; secondo è Castellucci che guadagna 30", terzo è Brasola.

E' finita la pianura: i dodici in fuga perdono Crippa e Brasola ed attaccano le rampe dell'Appennino dell'Emilia e della Toscana con 2'37" di vantaggio sul gruppo, dal quale Apo Lazaridès, Maggini, Ketelaer, Logli e Martini fanno di tutto per andar via.

Su per il Passo della Raticosa la lotta prende fuoco subito. Sforacchi è bell'e cotto; Tonini, Cargioli, De Santi e poi Vicini si attardano. Così Koblet e Schaer, Zampieri, Pagliazzi e Castellucci fanno la corsa come più piace a loro. Koblet è fresco come una rosa di giardino.

Aspettiamo gli «assi» che fanno baruffa fra loro. Apo Lazaridès vorrebbe andar via, ma non ce la fa, perchè Coppi e Bartali non vogliono scherzi ed ogni tanto dànno una buona mano alle ruote dell'inseguimento. Sul passo della Raticosa il caldo scioglie l'asfalto ed incolla le gomme, i motori bollono, ma la corsa è sempre dura e va avanti veloce. Quel Koblet è veramente uno spettacolo di lusso!

A Cà del Costa Koblet, Schaer, Pagliazzi, Castellucci e Zampieri sono ancora soli, e ormai la Raticosa è un traguardo che possono conquistare. Infatti sono essi a transitare per primi sulla vetta del Passo, primo traguardo del Gran Premio della Montagna: 1. Schaer (1' di abbuono); 2. Koblet (30" di abbuono); 3. Castellucci a 37", 4. Zampieri, poi Bartali e Robic ad 1'46"; Coppi, Kubler e Pedroni ad 1'58"; ecc.

Dalla Raticosa alla Futa il passo è breve: 15 km. I «grandi» si fanno sotto e mettono Zampieri, Koblet, Schaer e gli altri nella padella del gruppo. Ma ecco il sasso nello stagno: il sasso di Martini che fa le onde; Alfredo respira aria di casa, attacca deciso e scappola il gruppo come un cachet intinto in un bicchiere. E' formidabile: un Martini d'eccezione, che si trascina dietro Schaer, Bresci, Pedroni e Pezzi. Mezza dozzina di uomini che in una dozzina di chilometri guadagnano 1'25" di vantaggio sul gruppo.

La corsa fa tira e molla come un elastico e chi sa come andrà a finire. C'è il Pratolino, ora: un pezzo fatto a budello e gonfio di folla, che fa un tifo matto per Martini: «Dov'è Alfredo?».

«Era la mi corsa»

La cronaca del Pratolino è segreta, perchè i giornalisti non hanno potuto seguire la corsa, la strada essendo appena sufficiente per i poveri corridori che nella polvere ci si perdono. Sono accadute cose che passano l'immaginazione: Martini ha sbassato una ruota (e con la ruota in disordine è poi arrivato primo a Firenze), Pezzi ha bucato tre gomme, Bartali è caduto e dopo l'arrivo ha fatto (con ragione!) una lisciata di pelo a chi gli ha fatto fare per forza una corsa sfrenata sfrenata. Koblet ha rotto la sella ed ha bucato una gomma. Una corsa nelle nuvole, dalla quale è poi sbucato Martini, il dominatore.

Volata a tre: e Martini ha battuto Schaer (di mezza ruota) e Pedroni (di una lunghezza). Poi è arrivato Bresci in ritardo di 1'08", poi Maggini, Coppi, Magni, Frosini e Astrua ad 1'55", Bartali a 2'09".

Ha vinto Martini. Bravo, Alfredo! Forse la sella è finita davvero? Martini è stato oggi padrone della corsa, è venuto fuori sulla gobba della Futa, e fino a Firenze ha battuto il passo della corsa: inesauribile, deciso, convinto di vincere, perchè «era la mi' corsa», ha detto, e con lui è stato bravo Schaer e bravi anche Koblet Bresci, Pezzi e i ragazzi che hanno allungato il collo alla corsa per tutta la strada.

Domani c'è una tappa che parla ancora il bel dialetto toscano: la Firenze-Livorno. Va in altalena per 85 chilometri e in piano per 63 km. E' una tappa breve e dolce che si arrampica a Volterra (m. 531) e non è gran che. Corsa col passo veloce e con le gambe lunghe degli sprinters, che dovrebbe però lasciare in pace i numeri della classifica. Però c'è Bizzi, che è di Livorno: il «Morino» un saluto ai Quattro Mori lo darebbe volentieri... Bizzi è un vecchio ragazzo, simpatico, perciò forza, Bizzi, che Livorno ti aspetta!

ATTILIO CAMORIANO

Lo svizzero FRITZ SCHAER della «Arbos», nuova maglia rosa

Siamo nella prima fase della tappa Salsomaggiore-Firenze. Sulle strade dell'Emilia il grosso insegue. Da sinistra a destra: Coppi, Ortelli, Conte (in secondo piano), Leoni e Logli (Teletoto U. P. per «l'Unità»)

UN ARTICOLO DI ALFREDO MARTINI PER "L'UNITA'„

"E' stata dura!„ dice il vincitore

"Nella discesa del Pratolino ho rotto una ruota - Si correva a 60-70-80 chilometri all'ora - Ho tentato la sorte: o la va o la spacca... E' andata„

FIRENZE, 25. — *Ve lo confesso, amici: ho l'impressione che gettando giù queste poche righe sulla corsa per «l'Unità» farò fatica; più ancora, forse, di quanta ne ho fatta oggi per vincere la Salsomaggiore-Firenze. Il perchè è semplice: con la bicicletta io ho una grande confidenza; con la penna un po' meno.*

E' stata una corsa dura. Siamo venuti via da Salsomaggiore battendo un passo a quaranta all'ora e per tutta la Via Emilia, lunga e diritta, battuta dal sole, arsa dalla sete, non c'è stato un attimo di tranquillità; nemmeno il tempo di distendere le gambe, di levare le mani dal manubrio. Fuggivano tutti; pareva che la corsa dovesse finire a Bologna, dove era il traguardo di una tappa volante.

Invece io fino a Bologna ho giudicato più opportuno stare con il gruppo, in compagnia di Bartali, Coppi, Ketelaer e Robic. Con i «cannoni», insomma. E credo di aver fatto bene, perchè dopo Bologna la corsa ha continuato a ballare la rumba: Koblet e Schaer, il Pagliazzi e il Castellucci andavano su con l'«ascensore».

Sul Passo della Raticosa ho sentito che cominciavano a prudermi le gambe: «Che cosa faccio?», mi sono detto; ed ho deciso subito: «Cerco di andar via». Ho fatto quindi ancora un po' di strada sulle ruote di Coppi, Bartali, Kubler e Robic, e appena sono entrato nell'imbuto di curve che salgono e scendono nella conca che sta tra il Passo della Raticosa ed il Passo della Futa, me ne sono andato. Ho strappato con violenza, e quasi senza accorgermene ho raggiunto Schaer e l'ho anche passato per un pezzo. Ma la strada di Firenze era ancora lunga; e perciò ho aspettato che qualcuno venisse a farmi compagnia. Sulla mia ruota si sono messi Schaer, Bresci, Pedroni e Pezzi, «jellato»: ha forato tre gomme. Ma il peso della corsa era sempre sulle mie spalle: ho tirato la carretta, ho stretto i denti, non ho mollato mai.

Il Pratolino è l'anticamera di Firenze: ero in casa mia, quindi il cuore batteva forte, le gambe pareva che non facessero più fatica. E la folla, tutti i miei amici di Sesto Fiorentino, di Firenze della Toscana, erano lì e mi gridavano: «Alfredo, forza; dai, Martini: vinci, vinci, vinci...».

Ad un certo punto ho rotto una ruota; nella discesa ho pensato che ad un certo momento avrei potuto fracassarmi le ossa del collo in una curva. Si correva a 60-70-80 all'ora! E ho tentato la sorte: o la va o la spacca! E' andata. Anche perchè ho fatto bene a non caricare troppo di peso la ruota rotta. Lavoravano le gambe, lavorava la testa; anche i nervi, ora, dovevano lavorare. Finalmente il traguardo: ho vinto; ed ora, che la ruota fosse «scassata» non lo ricordo più...

Tutto qui. No, non tutto. Devo ancora dire che Schaer è stato un avversario che ho digerito male; e devo anche rubarvi due righe: per mandare un bacio ai miei di casa e un saluto a tutti gli amici.

E grazie per gli «evviva» e gli applausi...

ALFREDO MARTINI

Il vincitore della 2. tappa del Giro d'Italia ALFREDO MARTINI, ha firmato ieri la petizione contro la bomba atomica

Le condizioni di Bartali

FIRENZE, 25. — In seguito alla caduta avvenuta nella tappa odierna tra l'Olmo e Fiesole, Gino Bartali risentiva questa sera dolori in diverse parti del corpo, dovuti anche ai postumi della caduta di Terracina nella Roma-Napoli-Roma. Il dolore al polso sinistro di contro gli si è affievolito. Comunque la notte di riposo gioverà certamente al campione la cui presenza al «via» della tappa di domani Firenze-Livorno (che verrà dato alle 14,45) veniva questa sera data per sicura.

Il Campionato mondiale si farà sulle «Tre Valli»

Il Circuito delle Tre Valli Varesine, sul quale è stato disputato recentemente il campionato nazionale su strada, è stato da molto tempo designato per la disputa del campionato mondiale che — com'è noto — avrà luogo in Italia. Senonchè negli ultimi tempi è apparsa su qualche giornale la notizia che il circuito varesino non veniva più reputato idoneo e pertanto la prova della maglia iridata sarebbe stata disputata altrove. Fra l'altro veniva anche menzionato il Circuito della Passeggiata Archeologica a Roma.

A questo proposito siamo in grado di precisare che nella riunione del Consiglio Direttivo dell'UCI tenutosi nel gennaio scorso a Parigi il Presidente dell'U.V.I. Rodoni sottopose all'esame dei suoi colleghi il tracciato delle Tre Valli Varesine, che venne approvato.

Si deve peraltro rilevare che gli inconvenienti riscontrati durante il campionato italiano verranno rimossi con l'entrata in funzione di un tratto stradale in via di ultimazione.

LE COMPETIZIONI DELL'U. I. S. P.

Lo sport popolare a Roma e nel Lazio

Dal ciclismo al calcio, dalla palla a volo al nuoto e agli altri sport, la attività dell'UISP è in continuo sviluppo a Roma e nel Lazio.

Domenica scorsa è stata disputata la prima delle tre prove ciclistiche in programma per il campionato laziale degli allievi dell'UISP, per il trofeo Amedeo De Dominicis. La corsa, disputata su un percorso nei dintorni di Roma ha registrato la vittoria di Fortunato Lucidi, del G. S. Ciotti, che ha prevalso all'arrivo in volata su altri cinque concorrenti, classificatisi nel seguente ordine: 2. Monni Mario (Jannilli); 3. Castagna (Romana Gas); 4. De Santis Roiando (Vannozzi); 5. Tomasetti (G. S. Bartali); 6. Morichelli (D'Achille).

Sempre domenica è stato disputato ad Acilia il G. P. Nullo Baldini, organizzato dalla sezione socialista del luogo. All'ultimo chilometro si è formato un gruppetto di undici corridori, fra i quali s'è imposto in volata Orazio Lodoli, del G. S. D'Achille, davanti a Galeotti (Vannozzi), Bertolacci (Jannilli), Paliani (Vannozzi).

Per domenica ventura — sempre nel quadro del Trofeo De Dominicis — è in programma la seconda prova del campionato laziale allievi UISP che verrà organizzata dal G. S. Bartali della Magliana e sarà disputata sul seguente percorso: Magliana, Monte Pica, Via Portuense, Corviale, Trullo, Ponte Galeria, Magliana, Bivia del Trullo, da ripetere più volte per complessivi 90 km. La partenza verrà data alle ore 8.

I dilettanti dell'UISP saranno invece impegnati lunedì 29 nella disputa della Coppa Rignano Flaminio, con partenza alle 16 e sul seguente percorso: Rignano Flaminio, Sassacci, Civitacastellana, Rignano, Stabia, Faleria, Rignano, ecc. Sono in palio premi per complessive L. 20.000 oltre la Coppa.

* * *

Il torneo romano precampionato di pallavvolo arriverà domenica alla disputa della terza giornata. Nella seconda giornata si sono avuti i seguenti risultati: Vigili del Fuoco-Gioventù Nuova 3-0 (15-0, 15-3, 15-2); Macao-Salario 3-0 (15-1, 15-4, 15-6). Nella classifica i Vigili del Fuoco e i sei della Macao sono in testa.

* * *

Il torneo di calcio «Orsello Leonardi» indetto dall'U. S. Appio Nuovo è già alla vigilia della sua sesta giornata. Domenica si sono avuti i seguenti risultati: Arco Appio-Garagnani 1-1; Orsa-Giovanile 4-1; FIATME-Coriolano 2-0 per ritiro; Appia-Aurelia 2-0 per rinuncia. L'ORSA è in testa alla classifica con 8 punti: seguono: Appia 7, Coriolano 6, Garagnani e FATME 4; Arco Appio 3, Giovanile 2 e Aurelia 1.

IERI A LIVORNO

L'allenamento degli "azzurri„

Molte reti nel secondo tempo Buona prova di Amadei - Sentimenti IV e Moro in gran forma

LIVORNO, 25. — Si è svolto oggi all'Ardenza l'annunciato allenamento dei nazionali, che si sono schierati in questa formazione: Sentimenti IV, Giovannini, Parola, Furiassi; Annovazzi, Magli; Amadei, Boniperti, Cappello, Lorenzi, Carapellese. A guardia degli allenatori dell'Ardenza: Moro.

Dopo molte belle azioni, mancate per un soffio da Cappello, gli «azzurri» hanno segnato al 19' con Amadei su azione ben congegnata dal centravanti.

Dopo la sostituzione di Carapellese con Caprile, gli allenatori sono riusciti a battere Sentimenti IV, con un tiro di Bassini, viziato per la verità da un fallo di mano. Al 31' Cappello con azione personale ha segnato la seconda rete per i nazionali.

Nella ripresa la nazionale si è così schierata: Cacari, Remondini, Tognon, Blason; Fattori, Mari; Catalano (riserva del Livorno), Pandolfini, Amadei, Campatelli, Caprile. Sentimenti è passato in porta alla seconda squadra allenatrice, quella del «Labrone». Catalano al 5', Campatelli al 9', Caprile al 17', Pandolfini al 20' ed Amadei al 25' (con un forte tiro deviato da un terzino) hanno ancora segnato per la nazionale, che in questa seconda fase è sembrata assai più attiva e volenterosa. Particolarmente Amadei si fa notare al centro dell'attacco, e Sentimenti IV ha modo di esprimersi in parate assai belle. Tutta via al 34' Pandolfini segna la sesta rete della ripresa.

I migliori elementi sono oggi parsi Boniperti nel primo tempo, e Amadei, Caprile e Campatelli nella ripresa. Sia Moro che Sentimenti IV sono apparsi in gran forma. Muccinelli, presente a Livorno, non è sceso in campo essendo in cattive condizioni fisiche.

Tutti i nazionali sono ripartiti già in serata da Livorno. Sono invece qui rimasti i dirigenti federali, essendo in programma per domani una riunione della Commissione Tecnica.

Lunedì il calendario della Coppa del Mondo

RIO DE JANEIRO, 25. — La Federazione sportiva brasiliana ha annunciato oggi che attenderà fino a lunedì le risposte dell'Irlanda e del Portogallo prima di preparare il calendario completo dei campionati mondiali di calcio.

L'Irlanda è stata invitata a sostituire l'India.

FRA SQUADRE MILITARI

Italia - Turchia 3 - 0

Ieri allo Stadio di Roma la rappresentativa militare italiana ha battuto quella turca per tre a zero. Reti segnate nel secondo tempo da Farina, Vivolo e Giraudo.

Il parere su Roma - Novara dei parlamentari per lo sport

Il Consiglio Direttivo del Gruppo parlamentare dello sport riunitosi ieri in un'aula di Montecitorio, viste le interrogazioni presentate alla Presidenza del Consiglio e riguardanti l'esito di una partita del Campionato nazionale di calcio, considerato che le gare di calcio, dati gli ordinamenti sportivi attuali, si svolgono sotto l'egida della F.I.G.C., la quale ha propri organi tecnici per valutare e decidere sullo svolgimento delle gare medesime, all'unanimità ha ritenuto che nel caso in esame non vi sia materia per un intervento parlamentare.

PIETRO INGRAO
Direttore responsabile
Stabilimento Tipografico U.E.S.I.S.A. Roma - Via IV Novembre 149 - Roma

LE CLASSIFICHE

L'ordine d'arrivo

1. MARTINI Alfredo (Taurea), che percorre i 245 km. in ore 6.57'15" alla media di km. 35.230 (abbuono: 1'00");
2. Schaer Fritz (Arbos) ad una ruota (abbuono 1'30");
3. Pedroni Silvio (Frejus) id.;
4. Bresci Giulio a 1'08"; 5. Maggini Luciano a 1'55"; 6. Coppi Fausto, 7. Magni Fiorenzo, 8. Frosini 9. Astrua, tutti con il tempo di Maggini; 10. Bartali a 2'09"; 11. Kubler a 2'42"; 12. Robic id.; 13. Logli a 3'12"; 14. Pezzi s. t.; 15. Albani a 4'45"; 16. Baroni a 5'00"; 17. Leoni, 18. Zampini, 19. Ronconi, 20. Franchi, 21. Zampieri, tutti a 5'00"; 22. Bonini a 5'30"; 23. Meazzo a 5'59"; 24. Peverelli; 25. Vicini, 26. G. Weilenmann; 27. Goldschmidt; 28. V. Rossello, tutti a 5'59"; 29. Bizzi a 6'35"; 30. Castellucci a 6'54" (abbuono 30"); 31. Giudici a 7'10"; 32. Koblet (abbuono 1'30"); 33. Lauredi; 34. Vinc. Rossello; 35. Fornara; 36. Barozzi, tutti a 7,10"; 37. Bevilacqua a 7'55"; 38 Marini a 9'23"; 39. De Santis a 10'12"; 40. Ortelli; 41. Soldani; 42. Dupont; 43. Keteleer; 44. Apo Lazarides; 45 Chili, tutti a 10'12".

Seguono: 65. Cogan a 16'25"; 70. Brulè s. t.; 89. Conte a 24'25"; 91. Cerami s. t.; 93. L. Teisseire s. t.; 99. Drei a 34'45"; 104. L. Lazaridès a 43'58"; 105. Paolieri a 47'10".

Nessun ritirato.

La classifica generale

1. SCHAER Fritz (Svizzera), (Arbos) in ore 12.50'51", maglia rosa (primo degli stranieri); 2. Martini Alfredo (Taurea) a 0'29"; 3. Pedroni Silvio (Frejus) a 1'30" maglia bianca; 4. Bresci Giulio (Bottecchia) a 2'38"; 5. Maggini Luciano (Taurea) a 2'45"; 6. Frosini Luciano (Legnano) a 3'25"; 7. Coppi Fausto (Bianchi) a 3'25"; 8. Magni Fiorenzo (Wilier) a 3'25"; 9. Astrua Giancarlo (Taurea) a 3'29"; 10. Bartali Gino (Bartali) a 3'39"; ecc.

Il passaggio a Bologna...

1. KOBLET (Guerra), che impiega i 123 km. da Salsomaggiore a Bologna in ore 3.18'07" (abbuono 1'00");
2. Castellucci (Arbos) a venti metri (abbuono 0'30");
3. Brasola; 4. Sforacchi; 5. Schaer; 6. Crippa, ed altri quattro, tutti con lo stesso tempo di Koblet.

Il gruppo è transitato a 4'35", preceduto da Barducci di un centinaio di metri. Nel gruppo tutti i migliori, tranne Bevilacqua

... e sulla Raticosa

Ed ecco l'ordine dei passaggi sul Passo della Raticosa, valido come primo traguardo del G. P. della Montagna:

1. SCHAER (Arbos);
2. Koblet, a una macchina;
3. Castellucci, a 37";
4. Zampieri a 45";
5. Bartali; 6. Robic a 1'48";
7. Coppi a 1'55";
8. Kubler; 9. Pedroni, ecc.

TEATRI - CINEMA - RADIO

ARTI: ore 21 prima rappresentazione della novità assoluta per l'Italia «Tre maschi e una femmina» 3 atti di Roger Ferdinand nella interpretazione di Cimara, Paul, Seripa, Millo.

RIDUZIONI E.N.A.L.: Rivoli, Palazzo Sistina, Bernini, Fontana di Trevi, Sala Umberto, Rosa, Centocelle, Cola di Rienzo, Principe, Rubino, XXI Aprile Vascello, Olimpia, Sal. Margherita, Adriacine, Esquilino, Modernissimo, Teatro Rossini, Teatro Pirandello, Quirino, Piccolo Teatro Città di Roma.

TEATRI

ARTI: ore 21 Comp. Cimara, Paul, Seripa, Millo in «Tre maschi e una femmina» di Roger Ferdinand.
ATENEO: Riposo
ELISEO: ore 21 Comp Pagnani-Cervi in «I figli di Edoardo»
OPERA: Riposo
PICCOLO TEATRO: ore 21 Comp. del Maggio Fiorentino in «Liliom» di F. Molnar.
PIRANDELLO: ore 21: «Potenza delle tenebre» di Tolstoi.
QUIRINO: ore 21, «Carosello napoletano» di Ettore Giannini.
ROSSINI: ore 21,15 Compagnia Anita e Checco Durante: «Il cacio sui maccheroni».
SATIRI: ore 10-13 e 16-20: Mostra dei pittori Walter Ramponi e Dante Ricci.
VALLE: ore 21,15. Comp. Peppino De Filippo: «A che servono questi quattrini».

VARIETA'

A.B.C.: La legge del cuore
Alhambra: La bellezza del diavolo e Comp. Riviste Marotta-Groccolo
Altieri: La superba creola
Ambra-Jovinelli: La grande conquista e Rivista.
Centocelle: L'amante che uccise e Riv.
Delle Vittorie: Anche oggi è primavera a Comp. Da Vico.
La Fenice: Il vagabondo della città morta e Rivista
Manzoni: Da quando te ne andasti e Comp. Riviste.
Nuovo: Infernale avventura e Riv.
Principe: La spia dei lancieri e Riv.
Quattro Fontane: Il matrimonio è una cosa seria e Rivista «Modestamente.. così».
Trianon: L'uomo dei miei sogni e Comp. Riviste.
Volturno: Il peccato di Lady Considine e Rivista.

CINEMA

Acquario: Totò cerca moglie
Adriacine: Il lupo della Sila
Adriano: La signora del fiume
Alba: Viva Villa
Alcyone: Fuggiamo insieme
Ambasciatori: La matadora
Apollo: Il principe ribelle
Appio: La favorita del Maresciallo
Aquila: Egli camminava nella notte
Arcobaleno: A Night in Casablanca
Arenula: Furia nel deserto
Astoria: Fuggiamo insieme
Astra: Il signore in marsina
Atlante: Cielo di fuoco
Attualità: Le minorenni
Augustus: Quel meraviglioso desiderio.
Aurora: Rita la rossa
Ausonia: La signora di mezzanotte
Barberini: La fidanzata di tutti
Bologna: Infedelmente tua
Brancaccio: La signora del fiume
Capitol: Il fuggitivo
Capranica: Carnevale in Costarica
Capranichetta: Carnevale in Costarica (unico spett. ore 22).
Centrale: Forzate il blocco
Cinestar: Il figlio di d'Artagnan
Clodio: La prima moglie (Rebecca)
Cola di Rienzo: La matadora
Colonna: Notti argentine
Colosseo: Vent'anni
Corso: Il fuggitivo
Cristallo: Al cavallino d'oro
Delle Maschere: Infedelmente tua
Sant'Ippolito: Il bacio di una morta
Del Vascello: I toreador.
Diana: La venere e il professore
Doria: Vent'anni
Eden: Madame Bovary
Esquilino: Cieli azzurri - Odio di sangue
Europa: Carnevale in Costarica
Excelsior: Cynthia
Farnese: Vent'anni
Fiamma: Odio
Flaminio: Totò cerca casa
Fogliano: Al cavallino d'oro
Fiammetta: State Fair (ore 17, 19,15 e 21,45).
Fontana: Duello al sole
Fontana di Trevi: La signora del fiume.
Galleria: La favorita del Maresciallo
Giulio Cesare: La matadora
Golden: Il peccato di Lady Considine
Imperiale: Delitto senza peccato (ore 19,30 antim.)
Induno: Musica maestro
Iris: La storia di Pearl White
Italia: Infedelmente tua
Lamarmora: Chiuso
Massimo: La venere e il professore
Mazzini: Il cucciolo
Metropolitan: Il tre moschettieri
Moderno: Delitto senza peccato
Moderno (Saletta): Le minorenni
Modernissimo: Sala A: Infedelmente tua; Sala B: Fate il vostro gioco
Novocine: Orgoglio e pregiudizio
Odeon: Al cavallino d'oro
Odescalchi: Le schiave della città
Olimpia: In nome della legge
Orfeo: Il cucciolo
Ottaviano: Il cucciolo
Palazzo: Giubbe rosse
Palazzo Sistina: Via col vento (ore 15,45 e 20,30).
Palestrina: Il disertore
Parioli: Al cavallino d'oro
Planetario: Il cucciolo
Plaza: Giorno di festa
Prenestino: Ruy Blas
Prati: Domenica d'agosto
Quirinale: Il peccato di Lady Considine
Quirinetta: La fidanzata di tutti
Reale: Bellezze in cielo
Rex: La matadora
Rialto: Chiuso per restauro
Rivoli: Pinky la negra bianca (ore 16,30; 18,45 e 22).
Roma: Incantesimo nei mari del sud
Rubino: Catene
Salario: Totò cerca moglie
Sala Umberto: Avventura sul Pacifico
Salone Margherita: Sciuscià
Savoia: La signora del fiume
Smeraldo: La prima moglie (Rebecca)
Splendore: Aquile sul Pacifico
Stadium: Fuggiamo insieme
Superciema: I tre moschettieri
Tirreno: Vent'anni
Trieste: Super spettacolo a colori di Walt Disney e Match Italia-Inghilterra
Tuscolo: La bellezza del diavolo
Ventun Aprile: Cielo di fuoco
Verbano: La signora di mezzanotte
Vittoria: Musica maestro

RADIO

RETE ROSSA — Ore 7,43: Buongiorno e musiche — 8,10: Canzoni — 12: Assoli di fisarmonica — 12,25: Ritmi e canzoni — 13,26: Orchestra Ferrari — 14: Fantasia folcloristica italiana — 14,25: Orchestra Luttazzi — 15,53: Cinema — 15,05: Notizie terza tappa del Giro — 15,14: Finestra sul mondo — 16,55: Previs. tempo — 17,30: Canzoni e ritmi — 18,35: Orchestra Mojetta — 19: I grandi viaggi — 19,45: Musica da camera — 20,15: La voce di Gino Bechi — 20,50: Notiz. sportivo — 21,03: «Briscola» — 21,45: Documentario giornalistico — 22,10: Orchestra Angelini — 23,20: Giovanni Lamberti e il suo complesso.

RETE AZZURRA — Ore 13,16: Musica brillante — 13,50: Novità di teatro — 14,00: Notizie terza tappa del Giro — 16,25: Previs. tempo — 16,30: Musica leggera; canzoni e cronaca arrivo terza tappa del Giro — 17,30: Radiocentro di Mosca — 17,45: Un po' di jazz — 17,55: Pagine scelte dall'opera «La Gioconda» di A. Ponchielli — 19,25: Commenti sulla terza tappa del Giro — 19,35: Vi parla Alberto Sordi al seguito del Giro — 19,38: La voce dei lavoratori — 21: Concerto. Nell'intervallo: «Metafumo» — 23,30: I notturni dell'usignolo, serie letteraria.

PER POCHI GIORNI! A POCHE LIRE!
DA CONSAR
Via Appia Nuova nn. 42-44 — Via Ostiense n. 27
TROVERETE VESTITI PURA LANA L. 5.400
GIACCHE PURA LANA FANTASIA L. 3.500
PANTALONI PETTINATO . . . L. 1.800